



PROVINCIA DI SASSARI
SETTORE 5
AMBIENTE, AGRICOLTURA, PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE, CED
SERVIZIO V - VALUTAZIONE AMBIENTALE, AIA E OPERE IDRAULICHE

Ass.te Testoni

119/2016

Prot. *18837*

Sassari, li *27/06/2016*

SPETT.LE
C.F.V.A.
CORPO FORESTALE DI VIGILANZA AMBIENTALE
SERVIZIO ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI
SASSARI
cfva.sir.ss@regione.sardegna.it

OGGETTO: DETERMINAZIONE DI IMPOSIZIONE VINCOLO IDROGEOLOGICO DI CUI ALL'ART. 1 DEL R.D.L. N. 3267/1923, ALL'ART. 1 DEL R.D. N. 1126/1926 ED ALL'ART. 9 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SEMESTENE.

Con riferimento alla pratica in oggetto, si trasmette copia del provvedimento al fine di disporne la pubblicazione all'Albo pretorio del Comune di Semestene.

Distinti saluti.

SERVIZIO V
ING. VITTORIO CABRAS *VCab*
UFF. DETERMINAZIONE VINCOLO IDROGEOLOGICO EX L.R. 7/2002
DOTT.SSA PINA DETTORI *Pina*

IL DIRIGENTE
ING. ANTONIO ZARA

Antonio Zara



Regione Autonoma della Sardegna
Dir.Gen.Corpo Forestale e Vigilanza Ambient.

Prot. Entrata del 01/07/2016

nr. 0042807

Classifica XIV.10.3
06-02-00





Provincia di Sassari

SETTORE AMBIENTE, AGRICOLTURA, PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE, CED

DETERMINAZIONE N° 1132 del 23/06/2016

OGGETTO: IMPOSIZIONE DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO AI SENSI DELL'ART. 1 DEL R.D.L. N. 3267/1923, DELL'ART. 1 DEL R.D. N. 1126/1926 ED AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 1 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO ALLE AREE DELIMITATE COME AREE A PERICOLOSITÀ DA FRANA E REVISIONE DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO ESISTENTE.
COMUNE DI SEMESTENE.

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. n. 3267/23;

VISTO il R.D. n. 1126/26;

CONSIDERATO che il D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. all'art. 56 lettera n) dispone il riordino del vincolo idrogeologico tra le attività di pianificazione, di programmazione e di attuazione degli interventi destinati a realizzare le finalità di cui all'art. 53 dello stesso Decreto;

VISTA la D.G.R. n. 54/33 del 30/12/04 e s.m. e i. che approva il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;

VISTO che il comma 1 dell'art. 9 delle Norme di Attuazione del PAI prevede che “l'organo competente della Regione Sardegna, estenda il vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto 30/12/1923 n. 3267, alle aree delimitate dal PAI come aree di pericolosità da frana”;

VISTA la D.G.R. n. 37/15 del 30/07/2009 e la D.G.R. n. 30/38 del 12/07/2011 relative agli Atti di indirizzo applicativo dell'art. 9 delle Norme di Attuazione del PAI “Gestione delle aree a vincolo idrogeologico”;

VISTO lo Statuto Provinciale in vigore;

VISTO l'art. 61 comma 2 della L.R. n. 9/06, che conferisce alle Provincia le funzioni concernenti le determinazioni sul vincolo idrogeologico;

VISTA la Delibera della Giunta Provinciale n. 62 del 08.04.2008 che attribuisce al Settore le funzioni conferite dalla L.R. n. 9/06 in materia di risorse idriche e difesa del suolo, con particolare riferimento all'art. 61 comma 3 delle predetta L.R.;

VISTA la nota prot. n. 87785 del 30/12/2015 del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, Servizio territoriale Ispettorato Ripartimentale di Sassari, acquisita con prot. n. 40221 del 30/12/2015 con la quale venivano trasmessi al Comune gli elaborati relativi alla proposta di estensione del vincolo idrogeologico;

PRESO ATTO che la proposta di estensione del vincolo idrogeologico riguarda, ai sensi del citato art. 9 delle NTA del PAI, le aree a pericolo di frana del territorio comunale individuate nel Piano di Assetto Idrogeologico della Sardegna (PAI);

PRESO ATTO che la proposta di vincolo riguarda anche una fascia di territorio, già prevista in un progetto di vincolo del 1939, corrispondente alle aree boscate presenti al di sotto dell'argine dell'altopiano di Campeda;

PRESO ATTO che, con nota ns prot. n. 10071 del 13/04/2016, sono stati trasmessi dal Comune di Semestene, gli atti relativi alla proposta di estensione del vincolo idrogeologico con allegata copia dell'attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 90gg, dal 05/01/2016 al 04/04/2016;

CONSIDERATO che durante la pubblicazione presso l'Albo Pretorio non sono pervenuti reclami e osservazioni;

CONSIDERATO l'art. 107 del T.U.EE.LL. n. 267/00 sulle Funzioni e responsabilità della dirigenza;

CONSIDERATO che il provvedimento rientra nelle competenze del Dirigente di questo Settore;

ATTESTATA la regolarità tecnica delle presente determinazione ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-Bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

1. di estendere il vincolo idrogeologico di cui al R.D. 30/12/1923 n. 3267 nei terreni del Comune di Semestene, ricadenti in aree a pericolo di frana delimitate dal P.A.I. la cui rappresentazione e descrizione è riportata negli elaborati cartografici e nella relazione generale, depositati presso il Settore Ambiente della Provincia di Sassari;
2. di includere nel vincolo anche la fascia di territorio, già prevista in un progetto di vincolo del 1939, corrispondente alle aree boscate al di sotto dell'altopiano di Campeda e specificatamente indicata nella Tavola 2;
3. di disporre le seguenti forme e modalità di utilizzazione delle aree summenzionate, ai sensi dell'art.9 comma 2 delle N.T.A. del P.A.I. (aggiornato con Decreto del Presidente della Regione

Autonoma della Sardegna n. 35 del 21/03/2008), nelle aree di pericolosità da frana soggette a vincolo idrogeologico:

- a) è sempre negata l'esenzione totale o parziale del vincolo;
- b) è vietato il pascolo di caprini nei boschi e nei terreni cespugliati con funzioni protettive, nelle aree di pericolosità da frana molto elevata ed elevata;
- c) le prescrizioni di massima e di polizia forestale devono stabilire, entro un anno dell'entrata in vigore del P.A.I., ulteriori limitazioni del pascolo sui terreni deteriorati allo scopo di permettere la ricostituzione della copertura erbosa;
- d) i provvedimenti in materia di trasformazione colturale devono dimostrare espressamente l'assenza di riflessi negativi sulla stabilità dei suoli;
- e) le utilizzazioni e le opere che possano distruggere o deteriorare la vegetazione o comportare modifiche all'assetto idrogeologico dei terreni, sempre che siano consentite dal P.A.I., devono essere realizzate contestualmente ad opportune misure compensative;
- f) l'applicazione delle prescrizioni di massima e di polizia forestale è comunque subordinata alla conformità con le presenti norme;

4. ai sensi dell'art. 7 del R.D. 30/12/1923 n. 3267 e della L.R. n. 9 del 12/06/06, sono soggette ad autorizzazione della Provincia le attività ricadenti nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico, riguardanti la trasformazione di terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione e la trasformazione di boschi in altre qualità di coltura, ferma restando l'osservanza di quanto riportato nelle "Prescrizioni di massima e di Polizia forestale per i boschi e i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico" approvate con Decreto dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente n. 24/CFVA del 23/08/2006;

5. di dare atto che costituiscono parte integrante della presente i seguenti allegati:
Elaborato n. 1 – Relazione; Elaborato n. 2 – Elenco particelle; Elaborato n. 3 – Descrizione dei confini; Cartografia: Tavole da 1 a 3
che restano depositati presso gli uffici dello scrivente Settore;

6. di disporre che la presente determinazione sia inviata al Corpo Forestale - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Sassari che ne cura il deposito e la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Semestene per 15 giorni, come previsto dall'art. 10 del R.D. 1126/26;

7. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro i termini di 60 gg dalla fine del periodo di pubblicazione all'Albo Pretorio comunale ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg dalla medesima data;

8. di trasmettere copia della presente determinazione per i provvedimenti di competenza, alla Segreteria Generale e per conoscenza, esclusivamente mediante utilizzo della piattaforma informatica, al Signor Amministratore Straordinario disponendo nel contempo la pubblicazione della stessa all'Albo Pretorio della Provincia.

Il Dirigente
Ing. Antonio Zara